



anno 82 n.88

venerdì 1 aprile 2005

euro 1,00

l'Unità + € 5,90 libro l'armadio della repubblica: tot. € 6,90;
l'Unità + € 9,90 dvd MisterMe: tot. € 10,90;
l'Unità + € 5,90 libro Michele Sindona: tot. € 6,90;
l'Unità + € 5,90 cd Classica di Classe vol 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10: tot. € 6,90;
PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEZIE IN ABBON POST 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«La riforma delle pensioni proposta da Bush è un'impresa davvero notevole: con una sola mossa riesce a mettere



in crisi il sistema pensionistico, peggiorare il deficit fiscale, ridurre la sicurezza degli anziani e aumentare

la povertà». Joseph Stiglitz, Premio Nobel per l'Economia, Financial Times 21 marzo

Il Papa grave riceve l'estrema unzione

Le condizioni di Wojtyla si sono improvvisamente aggravate: febbre alta a causa di un'infezione urinaria Forte allarme in Vaticano. Escluso nuovo ricovero al Gemelli. Navarro conferma: è sotto terapia intensiva

ROMA Le condizioni di papa Wojtyla sono gravissime. Ieri sera un'infezione alle vie urinarie ha provocato febbre altissima, che i sanitari stanno affrontando con una terapia antibiotica. Secondo notizie dal Vaticano, al Papa sarebbe già stata impartita l'estrema unzione.

A confermare l'aggravamento delle condizioni del Pontefice è stato, nella tarda serata di ieri, il portavoce vaticano Joaquin Navarro Valls. «Il quadro medico - ha aggiunto - è strettamente controllato dall'equipe medica vaticana che lo ha in cura». Wojtyla ha subito un forte abbassamento della pressione. A quanto si apprende, verrebbe evitato un ulteriore ricovero al Policlinico Gemelli. Per tutta la serata è stato un continuo susseguirsi di voci e smentite sulla salute del Papa. Il cardinale austriaco Christoph Schoenborn ha detto che Giovanni Paolo II sta avvicinandosi alla morte, tuttavia - ha aggiunto - il Papa non è sconfortato, piuttosto spera che «arrivi per lui il momento del sollievo» dalle sue sofferenze.

A PAGINA 8

L'America assiste alla morte di Terri



Il dolore di una donna davanti l'ospedale di Pinellas Park alla notizia della morte di Terri Schiavo

MAROLO e VENTURELLI ALLE PAGINE 13 e 14

STORIE ITALIANE
di Corrado Stajano

COSTITUZIONE AD PERSONAM

«E le sue dimissioni?», ha chiesto alla Tv un giornalista al ministro Calderoli dopo l'approvazione al Senato dei 56 articoli che stravolgono la seconda parte della Costituzione e mettono a rischio anche la prima parte, i principi fondamentali, i diritti e i doveri dei cittadini. Il ministro non si è trattenuto e ha fatto un ammicco furbesco. Certo che Bossi sapeva. Tutto previsto, tutto calcolato: le sottili tattiche della Padania, entità storico-geografica inesistente. Ci troviamo così con un progetto governativo di riforma costituzionale approvato sotto il ricatto della Lega ai partiti della maggioranza di governo.

SEGUE A PAGINA 27

Il premier occupa la tv e dice: dall'Unione azioni non democratiche. Prodi: con lui la democrazia ha fatto un passo indietro. Fassino: tutti alle urne per fermarlo

Regionali, Berlusconi è sempre più disperato Attacca Prodi: «Se perdo democrazia in pericolo»

Dossier estraibile

Il contratto con gli italiani che il premier non ha realizzato

ROMA Il «contratto con gli italiani». Ricordate? Così - con un colpo di teatro, spalleggiato da Bruno Vespa - Silvio Berlusconi aveva definito quel foglio di carta dattiloscritto firmato davanti alle telecamere di «Porta a Porta». Se non manterrò «quattro di questi cinque punti - aveva dichiara-

to - non ripresenterò la mia candidatura». Quattro dopo, che fine hanno fatto gli impegni su: tasse, difesa dei cittadini, pensioni, occupazione e grandi opere? Punto per punto il bluff che «Porta a Porta» non racconta.

A PAGINA 11

Occupa per tutto il giorno la televisione - al mattino con la contestata diretta dalla Fiera di Milano, in serata dal salotto di Vespa, per la seconda volta in due settimane - poi dice che «la democrazia è in pericolo». Ma non è al proprio strapotere mediatico che Berlusconi si riferisce: i rischi - secondo lui - vengono da una eventuale vittoria del centrosinistra alle elezioni regionali di domenica e lunedì. «Temiamo - sostiene il premier a

«Porta a Porta» che si possano produrre azioni non democratiche e che si possano scatenare i giudici». La verità - come osserva Piero Fassino - è che Berlusconi è disperato perché sente la sconfitta. Lo stesso premier del resto non nasconde il suo pessimismo elettorale. Dice Prodi: nonostante lo scandaloso ruolo della tv queste elezioni li vincerà l'Unione.

ALLE PAGINE 2, 3, 4 e 6

Referendum

Il vescovo Casale si ribella al diktat di Ruini: giusto andare a votare, io lo farò

ZEGARELLI A PAGINA 7



Regionali

NON UN VOTO VADA PERDUTO

Nicola Tranfaglia

Ci sono due regioni, il Piemonte al nord e il Lazio al centro, che secondo i sondaggi dell'ultimo momento potrebbero andare all'una o all'altra coalizione in base soprattutto al numero degli elettori che andranno a votare. E questo perché in Italia ormai l'astensionismo è diventato un fenomeno di massa: si oscilla tra il trenta e il quaranta per cento e nelle elezioni regionali potrebbe persino aumentare.

Il distacco tra la società e la politica è ancora cresciuto in questi anni di populismo imperante e si guarda, con speranza o con preoccupazione, alle previsioni meteorologiche del prossimo week-end come se invece di scegliere il governo regionale per il prossimo quinquennio si dovesse decidere quale abito indossare la mattina di domenica.

SEGUE A PAGINA 26

Signora etiope pestata da ragazzini in branco

PICCOLI RAZZISTI CRESCONO

Vincenzo Vasile

È successo in un giorno qualunque. È successo a Roma, non chissà dove. È successo alla fermata della Metropolitana di piazzale Flaminio, non in borgata. È successo che quella donna non ha diritto a un posto a sedere. Perciò, calci e pugni, il volto tumefatto, una grande rabbia, che - come capita alle persone miti - lei traduce in un eufemismo, che suona come una sentenza: «Sono delusa dall'Italia». Delusa. Come dicevano nell'America razzista prima di Martin Luther King - quella donna è coloured, di colore. In inglese questo termine significa uno con la pelle un po' scura, ma solo un po', di solito padre bianco, madre nera, o viceversa.

SEGUE A PAGINA 7

fronte del video Maria Novella Oppo
Paese tappezzeria

I giornali di ieri hanno rivelato che la manifestazione organizzata da Maurizio Scelli è stata un flop. Ma in tv non si vedeva. Tutti i tg hanno aperto infatti con il premier che parlava e parlava, non della situazione del Paese, ma del comunismo. La manifestazione serviva solo da scenografia per un lungo spot elettorale gratuito. Come la Fiera di Milano o i cantieri inaugurati per l'ennesima volta. Non tanto perché Berlusconi si voglia attribuire meriti altrui; è che il Paese tutto per lui è solo tappezzeria. La realtà non conta, conta il reality, dove Mambro e Fioravanti sono come le veline e i ragazzi di Maria De Filippi. Così come i rapiti di Baghdad, senza saperlo, erano tappezzeria per l'ascesa politica di Scelli, un imitatore degli imitatori del premier. Il quale non tollera niente di alieno da sé: tutto deve essere suo, dai soldi, al potere, ai media, ai giudici, al calcio, ai capelli, fino alla Croce Rossa. Berlusconi è un trascinatore, ma deve stare attento, perché, ora che è in discesa, può trascinare tutto con sé, con l'effetto domino indotto dall'esposizione esagerata di questi giorni. E non saranno Bondi e Cicchitto ad avvertirlo del pericolo.

C'È UN FUTURO DA PROTEGGERE. ISCRIVITI AI DS.

Info line: 848.58.58.00 www.dsonline.it

TI MANCA LA SATIRA? RIACCENDILA

LIBRO+DVD

SABINA GUZZANTI
REPERTO RI A IOT

BURsenzafiltro
www.bur.rcslibri.it RCSlibri